

Scrivere per la TV, scrivere di musica

Dopo il corso "[Scrivere raga](#)", per la Provincia di Milano, ci siamo appassionati al modo di comunicare ai giovani.

Ci siamo spinti fino al magico mondo della televisione e della musica.

Cosa vuol dire scrivere un programma televisivo che **racconta la musica** tramite parole e immagini?

Lo abbiamo chiesto a **Marco Capra**, autore televisivo del programma "Mono" ([All Music](#)), compositore e musicista.

di Elisa Marconato

Marco, cosa vuol dire scrivere di musica per la tv?

Scrivere di musica significa *mettere in parole un'arte* che è per sua natura inafferrabile.

Scrivere di musica per la televisione ha il vantaggio di poter *mostrare* concretamente la musica, ma l'uso delle parole resta comunque imprescindibile. L'elemento privilegiato che lega le parole alla musica e ne garantisce la coerenza è la voce dello stesso artista che si racconta nell'intervista.

Scrivere un programma musicale per la tv implica l'uso di un linguaggio accessibile, più semplice di quello che ci si può permettere sulla carta stampata. Raccontare un artista con musica, parole e immagini significa *approfondire, commentare, analizzare*.

Cerco quindi un compromesso tra accessibilità e approfondimento, tra intrattenimento e informazione, mantenendo uno stile riconoscibile nelle varie puntate ma allo stesso tempo flessibile a seconda della realtà musicale da raccontare.

Quello che voglio comunicare è prima di tutto **l'anima dell'artista**: la sua personalità, la sua visione del mondo. E poi la sua storia.

Cosa vuol dire raccontare un artista o un gruppo?

Raccontare un'avventura musicale non significa tanto abbinare testi ai videoclip (o viceversa), ma costruire un racconto organico *fondendo in un unico corpo* musica, parole e immagini.

Sono questi tre elementi a spingere in avanti la narrazione.

Quanto alle parole ci sono due istanze narrative: la voce "over" del narratore e la voce dello stesso artista che si racconta in prima persona (garantendo un ritratto di sé tanto più fedele e approfondito).

Il bello - e l'inevitabile - di un racconto è la traccia che vi resta del suo autore.

Raccontare la storia di un artista significa anche presentarla secondo una chiave di lettura.

Ancora una volta parole, musica e immagini devono muoversi in più direzioni per approfondire il racconto, ma allo stesso tempo è indispensabile che i tre elementi diano vita a una visione unitaria.

Che logica segui per scegliere i videoclip?

I parametri che uso sono numerosi: bisogna considerare la popolarità, la rilevanza per l'artista, il valore artistico delle immagini.

È fondamentale che un videoclip sia coerente con il discorso che si sta portando avanti.

Perché mostrare un certo videoclip in un dato momento? Le immagini devono essere di sostegno alla chiave di lettura che si vuole dare e in particolare a quello che viene raccontato in quel preciso istante. Più che un elemento d'intrattenimento, il videoclip diventa il mezzo per esprimere visivamente un tema, una prospettiva o un momento storico nella carriera dell'artista.

Tra il materiale che usi per costruire la puntata, oltre a video e testi, userai anche delle interviste. Come ti prepari?

È indispensabile conoscere l'artista attraverso le sue opere (audio e video), conoscerne la storia e la personalità. È molto utile visionare interviste del passato, per conoscere l'atteggiamento dell'artista, gli argomenti da approfondire o da evitare. Personalmente evito le domande troppo "tecniche" (da critico o da musicista) poiché il target del programma è composto in gran parte da "non specialisti".

Guido l'intervista in modo che sia completa e che supporti la mia chiave di lettura sull'artista.

Prepararsi è indispensabile a patto di non perdere quella freschezza e quell'interesse di chi è curioso di sapere.

Il prossimo appuntamento di Mono è giovedì 31 maggio alle 21.00 su All Music.
Protagonista della puntata: Irene Grandi.

**Pocherighe è la newsletter della [Palestra della scrittura](#),
fondata da Alessandro Lucchini e Paolo Carmassi.**

Pocherighe è indirizzata ad amici e partner che hanno spontaneamente fornito il loro indirizzo di posta elettronica (legge 196/03). Per non ricevere più Pocherighe, rispondere a questa mail specificando nell'oggetto "cancellazione".